

*Tutto costa sempre
qualcosa a qualcuno.*

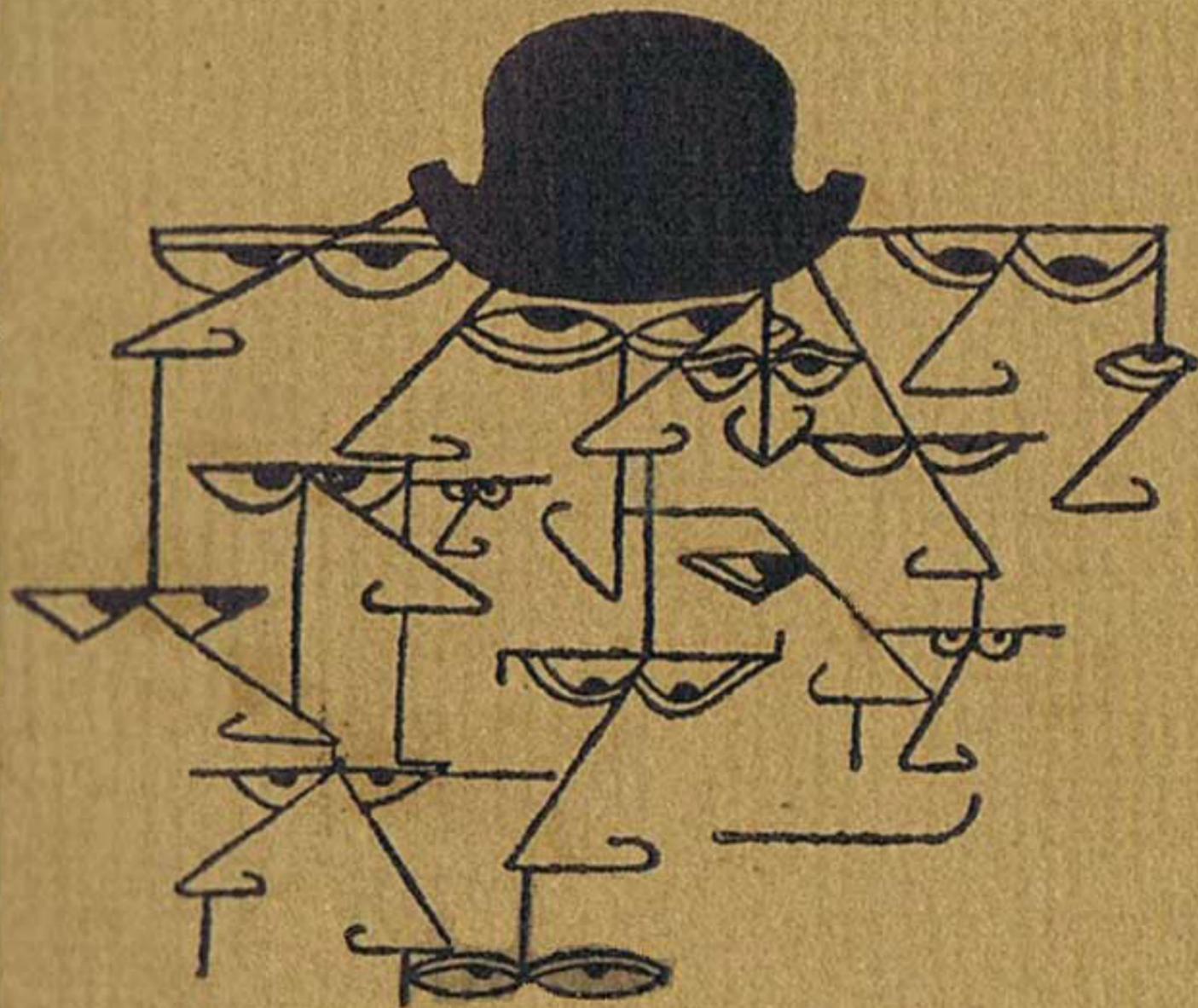
Lire 300

In copertina:

VANNA DE ANGELIS:

La pubblicità è il commercio dell'anima,
disegno a penna, 1965.

MARCHESI • 100 NEOPROVERBI



100 neoproverbi
di Marcello Marchesi

100

NEOPROVERBI

di

Marcello Marchesi

MILANO · MCMLXVI

I EDIZIONE: Ottobre 1965

II EDIZIONE: Dicembre 1965

III EDIZIONE: Giugno 1966

© 1965 by Vanni Scheiwiller, Milano
PRINTED IN ITALY

L'uomo propone e Dio si
indispone.

Chi troppo vuole firma
cambiali.

Tra i due litiganti il terzo
scommette.

Chi non lavora si arrangia.

Chi non muore si ricrede.

Chi lascia il « Viareggio »
per lo « Strega » del « Mar-
zotto » se ne frega.

Malcostume
grande gaudio.

Querelando si para.

Non c'è lue senza re.

Firma ad avallo fregatura
aperta.

Chi tardi arriva male par-
cheggia.

Chi dorme non piglia la
curva.

Chi gode non si contenta.

Chi rompe paga. Chi cor-
rompe paga di meno.

Dimmi con chi vai e ti
dirò se vengo anch'io.

Allor che un vigile
si toglie i guanti
quella è una multa
non ci son santi.

Non c'è cosa senza spinta.

Meglio tardona che mai.

L'acqua cheta
rovina i ponti
Sofia Loren
no.

La cultura a dispense di-
spensa dalla cultura.

La mela marcia costa
come le altre.

Una mano lava l'altra
e tutte e due rubano
l'asciugamano.

A chi ti dà uno schiaffo
porgi la guancia di un altro.

Chi ha tempo si dia al bel
tempo.

Quando c'è la salute
c'è rutto.

Il diavolo non è così brutto
come vorrebbe.

Al contadino
non far sapere
quanto in città
costano le pere.

Dove entra la mutua non
entra il medico.

L'erba voglio cresce nel
portafoglio pieno.

Quando piove chiunque
vale un ombrello.

Impara l'arte, mettila da
parte e fatti raccomandare.

A pittore astratto critico
concreto.

Chi va con lo zoppo im-
para il twist.

Chi troppo in alto va
cade dall'Ente
precipitevolissimamente.

Si dice il peculato ma non
il peculatore.

Chi è bugiardo è l'altro.

Le bugie hanno le gambe corte ma vanno in automobile.

I poveri hanno preoccupazioni, i ricchi hanno problemi.

Gallina vecchia fa la plastica.

Bandiera vecchia porta in galera.

Tra moglie e marito non mettere il travestito.

Meglio solo che tra due guardie.

Nessuna nuora buona nuora.

Chi trova un amico chiede un prestito.

Uomo avvisato porta i soldi in Svizzera.

Le pistole non discutono.
I pistola sí.

Tra il dire e il fare
c'è una busta da dare.

La superbia andò a ca-
vallo e tornò in yacht.

Chi lascia la moglie
vecchia per la nuova
qualche corno si ritrova.

Vivi e lascia convivere.

Raglio d'asino vince il fe-
stival.

Can che abbaia vende un
milione di dischi.

Meglio tordi che mais.

Il diavolo fa le pentole,
i preti fanno i coperchi.

L'odio è il padre
delle sevizie.

Bocca baciata
non teme censura.

L'unione fa lo sciopero.

La miglior vendetta è il
pernacchio.

Senza sesso non c'è suc-
cesso.

A champagne donato
non si guarda in coppa.

La gallina che canta ha
fatto il disco.

Non dire quattro
se non hai il contratto.

Non c'è sabato senza
Autostrada del Sole.

Il mondo è fatto a scale.
Chi è furbo piglia l'ascensore.

Chi va piano va sano e
viene tamponato poco lon-
tano.

Scusa non richiesta
apriamo una bella inchiesta.

Chi si loda la vince.

Male non fare
paura devi avere.

La donna è mobile
l'uomo è falegname.

Da cosa nasce « Cosa
Nostra ».

Ogni rovescio ha la sua
medaglia.

Ordine e contrordine
fanno disordine.

Rosso di sera
Malagodi si dispera.

L'abito non fa il monaco,
il monopolio sí.

Tutti per uno fanno una
dittatura.

Morto un pappa se ne fa
un altro.

Chi pecca non dorme.

Chitarra vecchia
onor di Celentano.

L'eccezione conferma la
corruzione.

Insegnando si impara.

L'occasione fa l'uomo mi-
nistro.

La fiducia nasce dal luogo
comune.

Chi bella vuol comparire
qualcosa deve offrire.

Non fare agli altri ciò che
vorresti fosse fatto a te.

Mangiare è un diritto
digerire è un dovere.

Non si deve essere grati a
chi cessa di essere ingiusto.

Tutto è meglio del peggio.

Chi si diverte con niente
ha fantasia,
chi si diverte con poco
è fesso.

L'occhio del padrone in-
grassa il motore.

Lunga la fila
stretta la via
fece un sorpasso
e così sia.

La gente meno si vuol bene
e piú si fa regali.

Bagutta cavat lapidem.

Sedere è potere.

Chi si ferma è panciuto.

Buone parole, pochi in-
tenditori.

Si vis pacem para bellum,
si vis bellum para culum.

Contentarsi sempre di piú
del sempre di meno.

Chi non ha testa abbia
belle gambe.

Per ottenere tutto: busta
un attimo.

Herrera inhumanum est.

Tutti sono necessari
nessuno è utile.

Mentre voi dormite
Freud lavora.

Chi la fa beato lui.

La pubblicità
è il commercio dell'anima.

Passato il Natale
finita la Tredicesima
si salta il Carnevale
si arriva alla Quaresima.

La tonsillite vien dalla
campagna
in sul calar del sole.

Nel rischio astienti.

Chi muore giace
e chi vive fa un telegramma.

Fiat voluntas rei.

*Il fare un libro
è men che niente
se il libro fatto
non rifà le spese.*

NOTIZIA

MARCELLO MARCHESI è nato a
Milano il 4 aprile 1912.

Ha pubblicato:

Essere o benessere. Rizzoli, Milano
1962.

Il presente si muove, con silk-screen di
CARMELO CREMONESI. Lucini, Mila-
no 1962.

Diario futile. Rizzoli, Milano 1963.

Il sadico del villaggio. Rizzoli, Mila-
no 1964.

100 neoproverbi. Scheiwiller, Milano
1965

«all'Insegna della Baita van Gogh»

Questo volumetto a cura
di Vanni Scheiwiller
è stato impresso dalla Tipografia
U. Allegretti di Campi
a Milano in cinquemila copie
il 24 giugno 1966